

OK ALLA MOZIONE DI MAGNAGO



Soldi per il dentista, 31 mila trentini ne hanno goduto

Rafforzare il ruolo del pubblico nella prevenzione odontoiatrica, rafforzare il confronto con la commissione dell'Albo degli odontoiatri per una migliore collaborazione tra pubblico e privato e mettere in atto i controlli e la vigilanza già previsti dalla legge. Questi i punti principali della mozione presentata dal consigliere Mario Magnani e approvata ieri dal consiglio provinciale con i 16 voti a favore della maggioranza e 11 astenuti.

«L'obiettivo della mozione – ha spiegato Magnani – è chiarire il senso della legge provinciale per rafforzare il ruolo del pubblico nella prevenzione odontoiatrica. Ho scritto questa mozione il 29 ottobre scorso quando gli odontoiatri chiedevano di aprire a 360 gradi le porte al privato. Il problema è che quando la prevenzione in età pediatrica è effettuata dal pubblico sono garantite tutte le informazioni, mentre questo non avviene con gli odontoiatri privati. Si tratta quindi di trovare il modo perché l'apertura anche agli odontoiatri privati fornisca un programma di prevenzione». L'assessore Rossi, nell'annunciare l'appoggio della giunta alla mozione, ha assicurato che i 13 milioni e mezzo di eu-

ro stanziati quest'anno dalla Provincia saranno disponibili anche per il prossimo esercizio finanziario calibrandone l'utilizzo sia nel pubblico che nel privato.

L'assessore ha precisato che «le agevolazioni sono concesse per legge da tre anni ai cittadini della provincia di Trento, senza tener conto né della razza, né dell'etnia, né della religione. L'impegno per far funzionare questa legge finora è stato massimo e i numeri ci dicono che i cittadini che ne hanno beneficiato sono circa 31 mila, dei quali 15 presso gli studi convenzionati, 16 presso il sistema pubblico e circa mille ai quali è stato dato il nulla osta per poter rivolgere al loro dentista privato. Questi numeri documentano da soli la piena attuazione della legge, anche se molto dipende dalle risorse disponibili. Le direttive sono comunque frutto di un confronto di anno in anno in funzione delle risorse disponibili».

Secondo Pino Morandini (Pdl) oltre che preoccuparsi della prevenzione occorre pensare a tutte le persone anziane che hanno bisogno di protesi. Sott'accusa, anche da parte della Lega con l'intervento di Franca Penasa, il sistema Icef.